



COMUNE DI VICENZA  
IL SINDACO

Prot. n. 7073

31 gennaio 2012

**OGGETTO:** nuove misure di contrasto al degrado della sicurezza urbana causato dal fenomeno della prostituzione su strada. Integrazione aree e proroga temporale.

**Verificato** che l'applicazione dell'Ordinanza Sindacale P.G.N. 54171 del 5.8.2011, finalizzata al contrasto del degrado della sicurezza urbana causato dalla prostituzione su strada ha portato all'elevazione di ben 493 verbali di violazione amministrativa grazie all'intensificazione dei relativi controlli serali mirati posti in essere dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine statali, lungo l'asse stradale di Corso San Felice e Fortunato, Viale Verona e Viale San Lazzaro ove il fenomeno della prostituzione su strada è più accentuato, con l'obiettivo di rafforzare l'attività di prevenzione e di verificare il rispetto di una pluralità di norme attinenti il vivere sociale;

**richiamata** l'Ordinanza Sindacale P.G.N. 76499 del 11.11.2011 che ha integrato il divieto dell'esercizio della prostituzione in luogo pubblico o aperto al pubblico e di contrattare prestazioni sessuali a pagamento estendendolo anche in Viale della Pace, Via Camisano e Strada Padana verso Verona fino ai confini con il comune di Creazzo;

**dato atto** che tali azioni di contrasto al degrado urbano sono state poste in essere in coordinamento con la Prefettura di Vicenza e con i comuni di Altavilla, Creazzo e Sovizzo con apposite ordinanze che hanno vietato l'esercizio della prostituzione su strada nelle proprie aree residenziali;

**rilevato** che le azioni poste in essere hanno determinato una consistente diminuzione di persone dedite all'attività di prostituzione su strada nelle vie della città oggetto del divieto, con un parziale riposizionamento nella zona industriale ovest della città ed in misura inferiore in altre aree della città, in particolare nella zona est della città e nel quartiere di Sant'Agostino, generando lamentele e segnalazioni scritte da parte dei cittadini che risiedono nei quartieri e nelle zone residenziali interessati dal fenomeno;

**constatato** come tale forma di occupazione della strada sia effettivamente imposta prepotentemente alla collettività, ed in particolare modo ai residenti prossimi a tale aree, che ne devono subire tutti gli aspetti negativi e deleteri – per quanto attiene le giuste aspettative di un quieto vivere – quali offerte di prestazioni sessuali ai cittadini che si trovassero a passare nelle vicinanze, grida e schiamazzi, aggressioni verbali o fisiche tentate o consumate ai danni delle prostitute da parte di clienti e protettori delle stesse, rumori provocati dalle frenate e ripartenze delle automobili dei clienti, con le portiere d'auto chiuse con forza e con il conseguente ulteriore rumore per tutta la notte, sporcizia a terra a seguito della consumazione dei rapporti sessuali o del prolungato stazionamento in loco delle persone dedite al meretricio, che spesso nei dintorni delle residenze espletano le loro necessità fisiologiche, fazzoletti di carta e preservativi lasciati per terra quando non lanciati dentro i giardini delle abitazioni private, fenomeni correlati al fenomeno della prostituzione quali lo spaccio di sostanze stupefacenti e i reati contro la persona ed il patrimonio, persone con nudità esibite o, comunque, con abbigliamenti tali da determinare un senso di disagio e di progressivo degrado, che deve essere affrontato in forma decisa per recuperare gli spazi perduti ed evitare i profondi disagi ai comuni cittadini, in particolare per i minori che vi dovessero assistere;

**ritenuto** altresì che allo scadere dell'efficacia delle richiamate ordinanze, al 31 gennaio 2012, vi sia un sicuro ritorno della presenza di prostitute nelle predette aree e strade in cui è stato vietato l'esercizio dell'attività di meretricio, alla luce dell'alto numero di verbali elevati dalla polizia locale nell'ultima settimana e dei rapporti informativi resi dall'assessorato agli Interventi Sociali tramite le associazioni convenzionate che operano nell'ambito del fenomeno della prostituzione, vanificando di fatto gli sforzi finora attuati e tesi al recupero del degrado causato al territorio residenziale cittadino;

**visto** l'art. 54 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, modificato dalla legge n. 125 del 24 luglio 2008, in riferimento al potere di ordinanza dei sindaci di adottare provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza;

**visto** il D.M. 05.08.2008 emanato dal Ministro dell'Interno in particolare l'articolo 2 che consente l'intervento sindacale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, "... per prevenire e contrastare:

- a) le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali ..., lo sfruttamento della prostituzione ...;
- b) le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana;
- e) i comportamenti che, come la prostituzione su strada ..., possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi."

**Preso atto** che del contenuto della presente ordinanza è stata data preventiva comunicazione al Prefetto di Vicenza, conformemente al disposto del succitato art. 54 comma 4 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 ottenendone parere positivo;

**visto** l'art. 7, in combinato disposto con l'art. 6, 1° 2° e 4° comma, del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni;

**vista** la L. 24.11.1981 n. 689;

**visto** lo Statuto del Comune di Vicenza;

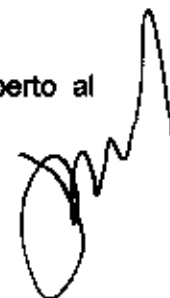
**vista** la nota orientativa dell'ANCI nazionale riguardante gli effetti della sentenza della corte costituzionale n. 115 del 04/04/2011 in materia di ordinanze del sindaco adottate ai sensi dell'articolo 54 del T.u.e.l. in data 13 aprile 2011;

**ritenuto**, per i motivi esposti in premessa, che sussistano nella situazione in narrativa i requisiti di contingibilità ed urgenza dell'art. 54 comma 4° D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che consentono di intervenire in un preciso e definito contesto temporale;

#### ORDINA

**Fino al 30.9.2012:**

- 1) **la proroga** dell'ordinanza P.G.N. 54171 del 5 agosto 2011, così come integrata dell'ordinanza P.G.N. 76499 del 11.11.2011 e dell'ordinanza P.G.N. 30825 del 4 maggio 2011, avente ad oggetto il contrasto al degrado della sicurezza urbana causato dal fenomeno della prostituzione su strada;
- 2) **l'estensione** del divieto dell'esercizio della prostituzione in luogo pubblico o aperto al pubblico e di contrattare prestazioni sessuali a pagamento nelle seguenti aree:



a - Strada Postumia, ambo i lati, dall'intersezione con Strada Nicolosi fino all'altezza del civico 158, all'innesto con Strada di Ospedaletto;

b - Via del Lavoro, dall'intersezione con Via del Progresso fino a Viale Sant'Agostino e dall'intersezione con Viale Sant'Agostino fino all'intersezione con Via dell'Economia;

c - Via dell'Artigianato, dall'intersezione con Via del Progresso fino all'intersezione con Via dell'industria;

d - Via della Tecnica, dall'intersezione con Via dell'Economia, civico 12, fino all'intersezione con Viale Sant'Agostino;

e - Via dell'Economia (civici 3-47), dall'intersezione con Via del Lavoro fino all'intersezione con Via della Tecnica;

g - Viale Sant'Agostino, ambo i lati,

h - Via San Desiderio;

i - Via dell'Arsenale;

l - Via Cecchin.

**TRASMETTE** la presente ordinanza:

al Prefetto di Vicenza, affinché disponga le misure ritenute necessarie per il concorso delle Forze di Polizia, ai sensi dell'art. 54, comma 9, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

alla Questura di Vicenza;

al Comando Provinciale dei Carabinieri di Vicenza;

al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Vicenza;

all'Albo Pretorio per la pubblicazione.

**MANDA** a chiunque spetti di osservare e di fare osservare la presente ordinanza.

IL SINDACO  
Achille Variati

